IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Protesta a Bruxelles e Roma della Coldiretti contro il fondo unico

Coldiretti scende in piazza per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. Una protesta che arriva a pochi giorni dall'annuncio della stangata sui dazi che vede ancora una volta la Von der Leyen indiziata numero uno di un immobilismo che sta affossando l'economia europea con rischi ora per l'agricoltura dieci volte più gravi dei danni che potrebbero causare i dazi di Trump. Questi potrebbero essere gli effetti delle nuove proposte di bilancio che la Commissione presenterà domani, a partire da un fondo unico tra politiche di coesione e politica agricola. Per la prima volta dal 1962 l'Europa non avrebbe più un budget destinato con chiarezza al sostegno della produzione di cibo e alla sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Così, con un messaggio chiaro "Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo", Coldiretti ha dato vita ad un'azione coordinata da Bruxelles a Roma, per dare il benvenuto a "Vonderland", una landa autocratica che vede un'Europa sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra.

L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di Coldiretti, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula Von der Leyen nella sua "Vonderland" appunto, accompagnati da messaggi chiari come: "non spegnere la democrazia!", "non spegnere la salute" "non spegnere l'agricoltura" sempre più minacciata da una Commissione Europea che ignora sistematicamente le scelte del Parlamento europeo e agisce senza confronto democratico.

COLDIRETTI
COLDIRETTI FOR A DIFFERENT EUROPE
WELCOME TO WONDERLAND
THIS IS NOT EUROPE
DON'T TURN OFF
FOOD SAFETY
DON'T TURN OFF
DEMOCRACY
DON'T TURN OFF
HEALTH

VERENIGD
UNIS
UNITED
COLDIRETTI FOR A DIFFERENT EUROPE
WELCOME TO WONDERLAND
THIS IS NOT EUROPE
DON'T TURN OFF

WELCOME TO VONDERLAND
THIS IS NOT EUROPE
DON'T TURN OFF
DEMOCRACY
DON'T TURN OFF
HEALTH
DON'T TURN OFF
AGRICULTURE
COLDIRETTI

BENEDICTVS XI
COLDIRETTI
DON'T TURN OFF
DELOCALIZE
DON'T TURN OFF
WEALTH
NON SPEGNERE
AGRICOLTURA
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
BENVENUTI
A
QUESTA NON È
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

BENVENUTI A VONDERLAND
QUESTA NON È EUROPA
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

NON SPEGNERE L'AGRICOLTURA
BENVENUTI A VONDERLAND
QUESTA NON È EUROPA
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
COLDIRETTI PER

NON SPEGNERE
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

NON SPEGNERE
LA VOCE DEL
PARLAMENTO
NON SPEGNERE
LA VOCE DEL
PARLAMENTO

CHANGE
COLDIRETTI

NON SPEGNERE
LA SALUTE
NON SPEGNERE
L'AGRICOLTURA
NON SPEGNERE
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
NON SPEGNERE
LA SALUTE
NON SPEGNERE
L'AGRICOLTURA
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

NON SPEGNERE
LA SALUTE
NON SPEGNERE
L'AGRICOLTURA
NON SPEGNERE
L'ITALIA
DON'T TURN OFF
AGRICULTURE
DON'T TURN OFF
HEALTH
DON'T TURN OFF
ITALY
the Colosseum tells its story

WELCOME TO VONDERLAND
THIS IS NOT EUROPE
DON'T TURN OFF
DEMOCRACY
DON'T TURN OFF
HEALTH
DON'T TURN OFF
AGRICULTURE
DON'T TURN OFF
FOOD SAFETY

COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

DON'T TURN OFF
DEMOCRACY
DON'T TURN OFF
HEALTH
DON'T TURN OFF
AGRICULTURE
DON'T TURN OFF
FOOD SAFETY
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
NON SPEGNERE
LA SALUTE
NON SPEGNERE
LA DEMOCRAZIA
BENVENUTI A
VONDERLAND
QUESTA NON È EUROPA
NON SPEGNERE
L'AGRICOLTURA

COLDIRETTI
COLDIRETTI PER
UN'EUROPA DIVERSA

NON SPEGNERE
LA SALUTE
NON SPEGNERE
LA DEMOCRAZIA
BENVENUTI A VONDERLAND
QUESTA NON È EUROPA
NON SPEGNE
L'AGRICOLTUR

COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA
COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

COLDIRETTI PER UN'EUROPA DIVERSA

Gli striscioni, oltre ad essere stati esposti dal palazzo di Farm Europe a Bruxelles a pochi passi da quello di Berlaymont sede della Commissione Europea, sono stati alzati in cielo anche in alcuni luoghi iconici di Roma come il Colosseo, Fontana di Trevi e Piazza Navona, e con valore anche politico come il Senato.

“Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: è in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa – dichiara da Bruxelles il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini –. Di fronte all’arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente Von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un’Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranieri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l’Europa che vogliamo. Un'Europa che in questo momento si ritrova a trattare con la minaccia di dazi USA al 30% figli di un'incapacità della Von der Leyen di negoziare in prima persona e di difendere la nostra economia. Ennesimo tassello di una politica economica e produttiva totalmente fallimentare, che sta facendo chiudere interi settori europei, avvantaggiando paesi come la Cina. Oggi gli agricoltori non chiedono privilegi, ma rispetto: per chi ogni giorno garantisce sicurezza alimentare, tutela dell’ambiente e presidio del territorio. Non accetteremo più decisioni imposte dalla Presidente, senza confronto, senza ascolto, senza dignità”.

“Lo diceva Sant’Agostino: la speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio. E oggi è il tempo di entrambi – afferma da Roma il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo –. Sdegno per un’Europa tradita da chi, come Ursula von der Leyen, pretende di governarla ignorando le posizioni del Parlamento, degli Stati membri e dei suoi stessi Commissari. Facendo scelte che vanno contro le esigenze dei cittadini e delle imprese. Coraggio, perché dobbiamo fermare chi vuole smantellare la Politica Agricola Comune per finanziare i carri armati al posto del pane. Una tecnocrazia cieca e arrogante, chiusa nei palazzi della Commissione, sta stravolgendo lo spirito originario dell’Unione, nata per unire i popoli e non per opprimerli. Ma noi non ci stiamo: senza agricoltura non c’è sovranità, senza cibo non c’è pace, c’è solo guerra. Coldiretti si mobilita per difendere il cuore dell’Europa vera: quella delle campagne, del lavoro, delle comunità. Non possiamo lasciare che l’Europa si trasformi in Vonderland. E ricordiamo a tutti: contro i contadini non si governa!”.